L'allarme da Israele: scoperta la variante Omicron 3

26 Marzo 2022 - 10:45

Omicron 3 è un incrocio delle subvarianti BA.1 e BA.2. Al momento non si può delineare il profilo di aggressisvità della mutazione



Dopo la variante Omicron del Covid e dopo anche la mutazione Omicron 2 di quest'ultima, il mondo sembra in procinto di affrontare **Omicron 3**. L'annuncio è stato dato da **Israele**, dove è stata rinvenuta la subvariante denominata per esteso Omicron BA.3. Gli effetti di quest'ultima sulla pandemia nel Paese mediorientale sono ancora da valutare, ma lo Stato ebraico sta già facendo i conti con un aumento dei positivi indotti dalla già nota Omicron 2.

Ad annunciare la <u>scoperta</u> in Israele della terza mutazione del Covid è stato Salman Zarka, capo del comitato governativo di lotta al virus, e ha anche aggiunto che il soggetto infettato da Omicron 3 sarebbe, ad oggi, l'**unico caso** confermato in territorio nazionale di paziente contagiato dalla subvariante incriminata.

Le informazioni su Omicron 3, che è un incrocio delle subvarianti BA.1 e BA.2, sono al momento, ha evidenziato Zarka, ancora insufficienti per delineare il profilo di aggressisvità della mutazione in questione. Omicron 3, hanno quindi ricordato i media israeliani, era stata messa sotto osservazione dall'Organizzazione mondiale della Sanità già a gennaio, quando descrizioni della nuova subvariante erano state diffuse dagli scienziati sudafricani.

La scoperta di Omicron 3 in Israele potrebbe cambiare il cronoprogramma delle riaperture immaginato dal governo Bennett. Il condizionale però è d'obbligo perché allo stato attuale non ci sono evidenze in questo senso. Nello Stato ebraico si sta da giorni sì registrando un aumento delle infezioni ma la causa è la già conosciuta Omicron 2. Per questo le autorità di Gerusalemme hanno appena deciso di rinviare di un mese ogni ulteriore allentamento delle limitazioni anti-contagio. Allo stesso tempo, l'esecutivo sta mettendo a punto una nuova campagna di vaccinazione, per iniettare la quarta dose a tutti gli ultrasessantenni.

Read More